

Sofia da urlo nel superG di Saint Moritz

Sci alpino Cdm. Nella prima prova stagionale di velocità Goggia rifila quasi un secondo (0"95) a Huetter, 2^a La bergamasca: «Non immaginavo di vincere con tanto margine». Domani si replica, oggi la prediletta discesa

FEDERICO ERRANTE

Semplicemente impressionante. A Saint Moritz Sofia Goggia apre la stagione della velocità con una prestazione da sogno, inavvicinabile per tutte le altre. Costrette a battersi per la piazza d'onore in quanto «stracciate» dall'azzurra. Una sola, l'austriaca Cornelia Huetter, contiene il distacco sotto al secondo (95/100 dall'1'16"63 della vincitrice). La vincitrice dell'ultimo globo di specialità, l'elvetica Lara Gut-Behrami, sul tracciato di casa «becca» 1'02, 6/100 meglio di Mikaela Shiffrin.

SuperSofì comincia non in modo ineccepibile, poi però diviene l'autrice di un libro stampato per capacità di disegnare linee e neppure immaginabili per la concorrenza, per il coraggio di non decelerare mai sebbene la visibilità fosse piuttosto piatta e per mettere subito sul tracciato quanto di buono seminato in gigante. Stabile e sicura, di un'altra categoria - come spesso accaduto - quando c'è da fare velocità.

Brignone: erroraccio e 5° posto

La stoccata in superG mancava dal 19 dicembre 2021 a Val d'Isère (Francia). Sono 23 le vittorie (podio n.49 in Coppa del Mondo) per il nuovo aggancio a Brignone nella classifica delle azzurre più vincenti. Federica, dal canto suo, getta un podio sicuro con un erroraccio sul salto Rominger e mastica amarissimo in quinta posizione a 1"21. Settima una buonissima Marta Bassino, a punti anche



Sofia Goggia, 31 anni, sfreccia nel superG di Saint Moritz, stravinto: 49° podio in Coppa del Mondo FOTO ANSA

Laura Pirovano (16^a) e Roberta Melesi (29^a). A secco, invece, Nadia Delago (35^a), Teresa Runggaldier (38^a) e Nicol Delago (44^a).

Per Goggia terzo sigillo in Engadina e biglietto da visita niente male sulla strada che porta all'obiettivo della duplice coppetta di superG e libera. «Il superG in questa località anche in condizioni perfette - ha commentato -, non è mai semplice. Bisognava mettere la velocità nei tratti giusti e cre-

do di averlo fatto. Come sempre sono partita un po' lenta, nella parte centrale dove ho fatto la differenza in realtà mi sentivo sempre un po' lunga, ma ho fatto correre lo sci. Sinceramente non mi aspettavo di vincere tanto margine. Quando sono arrivata al traguardo non ho avuto sensazioni buonissime anche perché mi sono dovuta un po' inventare lungo il percorso. Ora bisogna andare al massimo anche sabato in discesa

libera e nel superG di domenica».

Oggi e domani in tv alle 10,30

Oggi e domani, infatti, altri due appuntamenti sulla «Corviglia», entrambi alle 10,30 (diretta tv su RaiSport ed Eurosport) a cui la 31enne bergamasca si presenterà con il pettorale rosso di leader (e sarà la decima al via). Ma se il pettorale in discesa è sinonimo di dominio pluriennale (prima sfera di cristallo nel 2018 poi tre di fila nel



La campionessa bergamasca sorridente sul podio in Svizzera

La scheda

GLI APPLAUSI DI CALDEROLI

«GOGGIA, LA NOSTRA ATALANTA DELLO SCI»

«Applausi per la nostra campionessa bergamasca Sofia Goggia, la nostra Atalanta dello sci, combattente e coriacea come una dea delle nevi. Orgogliosi delle nostre sciatrici e da bergamasco, e da suo vicino di casa, orgoglioso della nostra Goggia che porta Città Alta sempre più in alto». Questo il commento postato sui social dal senatore Roberto Calderoli.

LE CLASSIFICHE

SUPERG 1. Sofia Goggia (Ita) in 1'16"63; **2.** Cornelia Huetter (Aut) a 0"95; **3.** Lara Gut-Behrami (Sui) a 1"02; **4.** Mikaela Shiffrin (Usa) a 1"08; **5.** Federica Brignone (Ita) a 1"21.
COPPA DEL MONDO GENERALE 1. Mikaela Shiffrin (Usa) 520; **2.** Petra Vlhova (Svk) 391; **3.** Lara Gut-Behrami (Sui) 385; **4.** Federica Brignone 365; **5.** Sara Hector (Swe) 296; **6.** Sofia Goggia 206.

2020, 2021 e 2022), Sofia sta studiando per tentare di rendere anche quello in superG se non tale quanto meno simile nonostante una concorrenza nutrita e ancor più agguerrita. E il primo atto, intanto, è comunque lì da ammirare.

Curtoni, frattura all'osso sacro

Un'altra che sarebbe potuta essere in linea per la top 3 una Elena Curtoni che ha fatto tremare con il volo ad oltre 100 km/h: per lei frattura composta dell'osso sacro e qualche settimana di riposo prima di una rivalutazione. Chi invece deve già salutare l'annata è l'austriaca Nina Ortlieb, miglior cronometro nel test di giovedì: per la figlia del grande Patrick c'è la frattura di tibia e perone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I maschi ci riprovano in Val d'Isère Della Vite: «Pista tosta ma sono carico»

Sci alpino

Dopo l'inutile trasferta in Usa, il circo bianco propone oggi un gigante: in lizza anche il 22enne di Ponteranica

La Coppa del Mondo maschile di sci alpino ci riprova a Val d'Isère. Dopo l'inutile trasferta americana con tre annullamenti su tre, la cancellazione delle discese di Zermatt-Cervinia seguite a quella del gigante di

Sölden e una sola gara all'attivo, lo slalom di Gurgl, dominato dagli austriaci che con Feller, Schwarz e Matt hanno monopolizzato il podio, il circo bianco prova a esorcizzare il maltempo spostandosi nella località savoiarda dove oggi e domani sono in programma un gigante e uno slalom. Gigante che vedrà al cancelletto anche il nostro Filippo Della Vite, 22enne di Ponteranica che, dopo l'ottima sciata della prima manche di Sölden poi

abortita per il vento, si presenta al cancelletto francese cercando di guastare la festa dei soliti noti: sua maestà Marco Odermatt, lo svizzero trionfatore delle ultime due edizioni, l'austriaco Marco Schwarz e lo sloveno Zan Kranjec cui si aggiunge l'agguerrita pattuglia dei norvegesi capitanata da Henrik Kristoffersen. Proprio sulla difficilissima «Pace de Belvedere» Della Vite - che ieri sera ha pescato il pettorale 14 - nella scorsa stagione, con un

12° posto ottenuto in rimonta dalla 19ª piazza della prima manche, ha iniziato la rincorsa al vertice culminata con le splendide top ten di Kranjska Gora (6°) e Soldeu (7°). «Si riparte da una pista molto tosta - le sue parole alla vigilia - ma che mi piace molto perché qui l'anno scorso ho dato la svolta alla mia stagione. Sono pronto e carico - prosegue il poliziotto bergamasco -, alla classifica al momento non penso, punto ad andar forte e poi il risultato si vedrà alla fine». Appuntamento su Raisport ed Eurosport alle 9,30 per la prima manche e alle 12,30 per la seconda.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclocross

FAÈ DI ODERZO

BRAMATI TERZA TRA LE UNDER

Non è stata una giornata da ricordare per gli orobici quella che ha aperto a Faè di Oderzo (Treviso) il ricco weekend ciclocrossistico. Il miglior piazzamento l'ha ottenuto Lucia Bramati (terza tra le under) mentre l'allieva Sara Peruta e la junior Giulia Zambelli hanno concluso seste. Si è comunque fatta avanti la Fas Airport con il successo di Sara Casasola. Indietro gli juniores Carlo Della Torre (19°), Ricky Arici (21°) e Diego Nembrini (34°), quest'ultimo coinvolto in una caduta in avvio di gara.

APPUNTAMENTI ODIERNI

MOLTI OROBICI A RIVALTA SUL MINCIO

Prima di trasferirsi in Trentino dove domani a Vermiglio è in programma la prova di Coppa del Mondo, la maggior parte del gruppo ciclocrossistico rimane in Veneto: oggi si corre a Vittorio Veneto, classica della stagione. Domani non ci sono Vermiglio: il calendario prevede appuntamenti anche a Legnago (Verona), Riccione, e, per quanto ci riguarda da vicino, la prova del Trofeo Lombardia-Memorial Claudia Bonfanti a Rivalta sul Mincio (Mantova) dove ci sarà la maggior parte degli orobici.

DOMANI COPPA DEL MONDO

SI CORRE A VERMIGLIO: C'È ANCHE LA FAS AIRPORT

Il «clou» della domenica rimane ovviamente la 7ª delle 14 prove di Coppa del Mondo. Si disputerà in Val di Sole nella piana dei laghetti di San Leonardo a Vermiglio (Trento), a 9 km dal passo del Tonale. Il tracciato di gara si presenta innevato e di conseguenza agonismo e spettacolo sono assicurati. Della nazionale azzurra fanno parte l'under orobica Lucia Bramati e Valentina Corvi della Fas Airport di Grumello del Monte. All'atteso evento, che la Rai trasmetterà in diretta dalle 13 sul canale 58 del digitale terrestre, è anche ammessa la squadra di club Fas Airport Guerciotti Premac che annovera nelle proprie fila Sara Casasola: corre in casa e punta alla prodezza, ma non sarà facile visto che in agguato ci sono le olandesi Puck Pieterse e Ceylin de Carmen Alvarado. Al maschile si dividono i favori del pronostico i belgi Eli Iserbyt, Michael Vanthourenhout e Laurens Sweeck. (Renato Fossani)

Addio a D'Adda direttore di gara e factotum per 50 anni

Motociclismo

L'autunno nero del motociclismo bergamasco non smette di generare tristezza. Nella notte tra giovedì e venerdì è mancato Renzo D'Adda, 84 anni, che abitava a Sorisole. Era un punto di riferimento del settore da oltre mezzo secolo, prima come pilota della sezione Eletta Almè, poi come dirigente del Moto Club Careter L'Italica, quindi in seno al Moto Club Bergamo, dove la moglie Nella e la figlia Laura si occupano della segreteria, rivestendo i ruoli di consigliere, vicepresidente e factotum, sempre il primo a presentarsi quando c'era da lavorare e sempre l'ultimo ad andarsene. Renzo era un direttore di gara richiestissimo, aveva perso il conto di quanti eventi aveva coordinato, tra i quali anche la mitica Valli Bergamasche mondiale di enduro e la Valli Revival di regolarità d'epoca, e poi supermoto, trial, motoslitte, era anche stato premiato con l'Oscar Norelli. Per la disponibilità e la professionalità era un esempio per quanti si avvicinano al settore organizzativo. I funerali lunedì alle 10 alla parrocchiale di San Giuseppe ad Azzonica di Sorisole.

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrigoni quasi da record al Misma Xmas Trail

Corsa in montagna

Il 42enne di Costa Mezzate sfiora il primato di Minoggio: «In cima c'era la neve». Buzzoni vince tra le donne

Luca Arrigoni rimanda in bianco la concorrenza, e non è solo un'immagine metaforica. Ascrivere il proprio nome nella quarta edizione del Misma Xmas Trail è stato il 42enne di Costa Mezzate in divisa Pegarun, che chiude un 2023 caratterizzato un'infinita striscia di successi.

L'ultimo, l'ha visto lambire



Luca Arrigoni al traguardo

un primato della gara, quello appartenente a Cristian Minoggio, apparentemente inarrivabile, e a cui è arrivato a una quarantina di secondi chiudendo con il

tempo di 2h12'43": «Sulla vetta del Misma c'era la neve, me la sono cavata grazie ai miei trascorsi da scialpinista - ha sottolineato alla fine ai microfoni di Dj Tony Tranquillo -. È stato un bel test di fine stagione».

Al termine di una sfida, quella organizzata dalla Villese Running in collaborazione con la Fly Up, lunga 25 km (con 1400 metri di dislivello) a completare il podio sono stati invece Carlo Curnis (Elle Erre, 2h14'45"), arrivo con il figlioletto in braccio) e l'altra «aquila» Paolo Poli (2h16'47").

Più di 250 i finisher, fra cui

Bergamo Bomber Luca Messi, con il successo al femminile che è andato all'esperta Ivoone Buzzoni, team di appartenenza Carvico Skyrunning (2h54'24"), davanti a Nicole Ruggeri (2h54'47") dei Gaaren be a hero. I rappresentanti del sodalizio seriano, più di una cinquantina, hanno corso con il cuore in mano per sostenere a distanza il compagno Gherardi (all'arrivo si segnala lo striscione «Forza Ugo, mola mia, sei un eroe»), impegnato nella sfida più difficile di sempre.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA